

Venerdì 19 luglio 1996

L'Inter al via Mister Hodgson: «Grandi? Per ora solo sulla carta»

NOSTRO SERVIZIO

■ APPIANO GENTILE. "Regina del mercato" è un titolo che non vale nulla. Per di più, obbliga a spremere sudore e lacrime perché i tanti, facili, applausi di oggi non si tramutino negli sberleffi di domani. E con questa consapevolezza che l'avventura della nuova Inter, la prima tutta di Moratti e Roy Hodgson, è cominciata ieri mattina ad Appiano Gentile. Non c'era il presidente Moratti, non c'erano 11 dei 22 giocatori della rosa: chi ancora impegnato con la nazionale olimpica (come Branca, Fresi, Galante, Pagliuca, Pistone e Zanetti che arriveranno solo dopo l'avventura di Atlanta), chi reduce dagli europei (è il caso di Djorkaeff, Angloma e Ince, che raggiungeranno i compagni il 24 luglio, assieme a Zamorano, impegnato invece con la nazionale cilena). La presentazione ufficiale slitta quindi al 28 luglio al Municipio di Aosta, ma per i tifosi nerazzurri - almeno settecento ieri aggrappati alla rete di recinzione per sbirciare i loro beniamini - era comunque già tempo per sognare di scudetti, di coppe... di derby, vista la contemporanea adunata dei cugini milanesi a un tiro di schioppo.

Se ne rende subito conto Roy Hodgson, accolto con un boato, che sotto un sole feroce firma centinaia di autografi sorridendo, ma senza rispondere ai tantissimi che invocano da lui lo scudetto, la coppa Uefa, "e pure la coppa Italia". «Tutti, dappertutto, a Firenze come a Torino e a Roma parlano di scudetto. Potremmo, perché no, farlo pure noi - dice poi quasi a spiegare il suo silenzio - perché questo è il momento dei sogni. I tifosi però sono intelligenti e sanno che le promesse hanno un valore solo quando si mantengono. Faremo il possibile, faremo il massimo. Questo sì, lo possiamo promettere».

L'Inter comunque quest'anno non può nascondersi: è nelle prime posizioni della griglia di partenza e può solo lottare per restarci fino al traguardo. Hodgson conferma intanto di essere soddisfatto della "rivoluzione": «Abbiamo preso giocatori di esperienza che spero non avranno bisogno di tanto tempo per inserirsi qui. Winter e Angloma hanno già fatto molti anni in Italia, mentre Zamorano e Djorkaeff vengono da squadre che fanno un calcio simile al nostro». E Storza? «Il centrocampo è già forte così. Per lo svizzero ci potrebbe essere un posto ma, se il Bayern insiste nel chiedere quel prezzo, resta in Germania. Noi abbiamo tante soluzioni in quel reparto, Fresi come l'anno scorso o anche Angloma. Ora c'è un problema di scelta fra tanti campioni. Intanto - precisa Hodgson - nessuno è un campione prima di vincere. Questa è una grande squadra sulla carta, piena di giocatori di talento che diventeranno campioni quando avranno vinto qualcosa. Poi, questo problema c'è sempre - filosofeggia il mister inglese, apparso in forma e di buon umore -. L'anno scorso la rosa era ancora più numerosa. Ma se la scelta è più difficile perché tutti i giocatori sono bravi, è meglio». «Il nuovo» era rappresentato soprattutto da Aaron Winter, accolto con una grande festa dai tifosi. «Mi aspetto tanto da questa squadra - ha detto l'olandese -, alla quale credo non manchi più nulla per essere una grande. Conosco già Ince, Branca, Berti, Carbone, Angloma e Djorkaeff, tutti bravi. Di Hodgson mi hanno parlato Di Matteo e Gottardi». Infine un pensiero per la Lazio: «Credo che Winter e Boksic siano due grandi perdite».

La prima parte della preparazione si svolgerà in Val d'Aosta, a Sare, fino al 30 luglio. Questo il calendario delle amichevoli: 24 luglio, 18.30 Sarre-Inter; 28 luglio, Aosta ore 20.30 Rapp. Val d'Aosta-Inter; 31 luglio, Milano ore 20.30 Inter-Manchester United; 11 agosto, Middlesbrough ore 15, Middlesbrough-Inter; 13 agosto, Manchester ore 20, Manchester-Inter; 17 agosto, Vigo, ore 21.30 Deportivo La Coruna-Inter; 18 agosto, ore 21.30, Celta Vigo-Inter; dal 20 al 22 agosto a Barcellona torneo con Barcellona, Anderlecht e San Lorenzo; 23 agosto, ore 20.30 a Vicenza, Vicenza-Inter.



Franco Baresi con uno dei nuovi acquisti del Milan, Edgard Davids

Farinacci/Ansa

Calcio mercato

Bierhoff alla Juve: si farà ma soltanto ad agosto La Samp stringe per Veron

NOSTRO SERVIZIO

■ ROMA. Chiuso la settimana scorsa quello ufficiale, il mercato continua ugualmente a muoversi, sfruttando le numerose scappatoie che il regolamento consente. Così, proprio in virtù di queste opportunità, ecco che si è tornati a parlare di una possibile cessione di Bierhoff alla Juventus. La trattativa aveva tenuto banco nella sede di mercato ufficiale. Poi non se ne fece nulla. O meglio si è preferito procrastinare il discorso, per arrivare ad una eventuale conclusione della trattativa con calma, senza farsi travolgere dalla fretta. E così, come era facile immaginare, il discorso Bierhoff è tornato di nuovo alla ribalta. L'attaccante tedesco campione d'Europa potrebbe arrivare alla Juve alla fine di agosto. Il suo procuratore, Claudio Pasqualin, ha smentito ieri che l'accordo tra Udinese e Juventus sia già concluso o che potrebbe esserlo nelle prossime ore. Il club bianconero, che ufficialmente ha sempre smentito l'interesse per Bierhoff, avrebbe però raggiunto un accordo di massima con la sua società, l'Udinese, con lo stesso giocatore e con Amoruso, il neo bianconero che dovrebbe trasferirsi nella città friulana in caso di arrivo di Bierhoff. Ma nell'intesa sarebbe compresa la clausola per cui la Juve aspetterà di completare il ciclo di amichevoli estive per giudicare l'operato di Amoruso, l'attaccante ventiduenne della Under 21 arrivato dal

Padova. Lippi è convinto che il giovane, con le sue caratteristiche di gioco, possa costituire un'interessante alternativa tattica nell'attacco bianconero, ma è da valutare la sua maturità calcistica, data la scarsa esperienza di calcio ad alto livello. Anche in casa Udinese c'è l'obbligo della smentita. C'è una campagna di abbonamenti da difendere. «Finora ha detto il dg Piazzolla - tutta questa storia ci ha fatto vendere solo 17 abbonamenti. Noi non abbiamo trattato mai il giocatore con la Juve». Ecco qual'è il motivo per cui l'annuncio del passaggio alla Juve avverrà soltanto a fine agosto.

Continua, nel frattempo, l'altalea di notizie per il possibile passaggio dell'attaccante del Boca Juniors Juan Sebastian Veron alla Sampdoria. Il trasferimento, che la settimana scorsa veniva dato per certo in Italia, era stato seccamente smentito dai dirigenti del Boca alla vigilia del derby di domenica con il River. Ma l'arrivo, previsto per oggi, dei dirigenti della società blucerchiata, riapre le possibilità per il trasferimento del calciatore argentino che avverrebbe per non meno di cinque milioni di dollari. Secondo il quotidiano 'Clarín', l'attaccante sarebbe molto interessato ad una positiva conclusione delle trattative.

Il Genoa ha concluso gli acquisti del difensore Centofanti dell'Inter e dell'attaccante del Bologna Morello.

Todt ottimista Test Ferrari molto positivi

Con la simulazione del Gp si sono concluse le prove tecniche della Ferrari a Monza. Lo ha confermato Jean Todt che ha definito il test «molto positivo, dato che un long run a Monza è comunque importante perché sollecita molto motore e macchina». Todt ha poi aggiunto che «i tempi sono buoni, ma è difficile farsi un'idea precisa perché siamo soli in pista».

L'interregionale candida Giulivi alla Federcalcio

L'assemblea della lega interregionale calcio sostiene all'unanimità la candidatura ai vertici della Federcalcio di Elio Giulivi, che il 3 agosto dovrà essere riconfermato presidente della Lega dilettanti. Giulivi, ago della bilancia nella corsa alla poltrona di Matarrese, intervenendo ai lavori di ieri, ha sottolineato la necessità che il governo approvi una legge sull'associazionismo sportivo.

Biaggi e Doohan vittoria cercasi in Inghilterra

Alla vigilia del Gp di Gran Bretagna, nona prova del Motomondiale, i due leader delle classi 250 e 500, Biaggi e Doohan, hanno in comune la predilezione per il tracciato inglese di Donington Park. Per Biaggi la vittoria è a portata di mano, mentre Doohan dovrà fare ancora i conti con l'italiano Cadalora, finalmente competitivo.

Tyson al Cairo per incontrare l'Iman di el Azhar

Il campione del mondo WBC dei massimi, Mike Tyson, sarà al Cairo il mese di ottobre per incontrarvi Mohammed Sayed Tantawi, il grande Imam di el Azhar - massimo centro teologico dell'Islam sunnita - e confermare così la sua conversione all'Islam. Al termine della visita in Egitto Tyson si recherà in Arabia Saudita per compiere il «piccolo pellegrinaggio» alla Mecca.

Ilie Nastase presidente dell'Atp Tour

Ilie Nastase è il nuovo presidente dell'Atp Tour. L'ex campione degli anni '70, avrà il compito di sovrintendere alla parte operativa e alle pubbliche relazioni per la finale Atp che quest'anno si terrà ad Hannover.

Legg Mason Furlan supera il primo turno

Renzo Furlan ha superato il primo turno della Legg Mason Tennis Classic, battendo in due partite l'armeno Sargis Sargsian. A sorpresa fuori Agassi, eliminato da Rafter. Eliminati al primo turno anche dal torneo di doppio Andrea Gaudenzi, Diego Nargiso e Stefano Pescosolido.

RADUNO MILAN. Il presidente, assente, manda per lettera gli «auguri» a Tabarez

L'ordine di Berlusconi: vincere

Le fatiche del «cavalier» Piersilvio

Ingiacchettato, incravattato e impomatato come al solito, a rappresentare la dinastia arcoriana dei Berlusconi al primo giorno del raduno milanista è stato Pier Silvio, l'erede del Cavaliere. Il «Giovine signore» è arrivato viaggiando sull'elicottero di famiglia ed un piccolo autobus gli ha evitato la fatica di fare a piedi la manciata di metri che separano l'elicottero dagli stabili dove alloggiavano i giocatori. Con un sorriso prestampato, Pier Silvio ha stretto mani a destra e a manca, sciorinando elogi paterni e dinastici con aria da trionfatore.

Milan al lavoro senza la benedizione del suo presidente Silvio Berlusconi. Si è limitato ad inviare una lettera a Tabarez di auguri e di obblighi: «Il Milan ha soltanto una missione: quella di vincere...». Un bel macigno per Tabarez.

ANDREA BAIOTTO

■ MILANELLO. «Caro dottor Tabarez, il Milan ha una missione: quella di vincere, mostrando un gioco brillante e spettacolare che ne faccia un modello per tutti». Firmato: Silvio Berlusconi. In una lettera spedita al nuovo tecnico uruguayano rosaronero Oscar Washington Tabarez, il Cavaliere è stato chiaro: qui si vince e basta, le sconfitte non sono nemmeno da prendere in considerazione (lo confermano in diretta tv le facce dei dirigenti milanesi quando la «malasorte» gliene porta una). E ieri mattina, alla presentazione ufficiale della squadra che ha iniziato il suo ritiro a Milanello, il Berlusconi-pensiero aleggiava trionfante, nonostante l'assenza del caposcuola, trattenuto in Parlamento a Roma: il vice Adriano Galliani non ha smesso un secondo di sorridere, così come l'erede Pier Silvio venuto a fare le veci del padre, e gli uomini dello staff rossonero si aggiravano per i corridoi con l'espressione raggiante. Insomma, il Milan deve continuare sulla strada del trionfo. E le parole di Galliani, circondato dai nuovi acquisti Edgar Davids, Michael Raizinger, Christophe Dugary e Angelo Pagotto, tenuti sotto l'ala protettiva di un capitano Baresi arrivato al suo ventesimo campionato in rossonero, suonano più come un avvertimento che come un augurio: «Vogliamo continuare ad essere una delle migliori squadre del mondo. Abbiamo ottenuto grandi risultati con i precedenti allenatori, Arrigo Sacchi e Fabio Capello. Ora inizia il ciclo di Tabarez. È suo il compito di tenere il Milan ai vertici del calcio mondiale». E ciò si traduce in due soli obiettivi, palesemente citati: scudetto e coppa dei campioni. Da parte sua, la posizione del tecnico uruguayano è molto più: «In questi giorni sto tenendo aperti occhi e orecchie e chiusa la bocca. E' presto per fare qualsiasi valutazione, si potranno tirare le prime somme soltanto dopo l'inizio del campionato». Per questo, non si avventura in affermazioni precise nemmeno quando gli viene chiesto qualcosa sui moduli: «Non so ancora quale tipo di tattica adottare, se un 4-3-3 oppure il classico 4-4-2. Vedremo». Certo, l'eredità di quelli che lo hanno preceduto sulla panchina del Milan è pesante, ma anche questo non crea troppa agitazione: «Io penso a fare bene il mio lavoro», dice tranquillo. Insomma, come è nel suo stile, Tabarez non si sbilancia. Anche perché non potrebbe, con

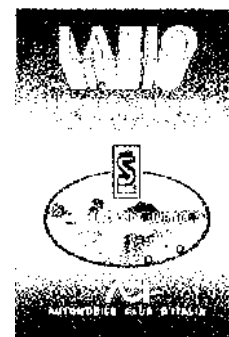
una squadra che è ancora tutta da organizzare. Ieri i giocatori hanno fatto un primo blando allenamento, ma il raduno è iniziato con un giallo quando si è saputo che Cristian Panucci ha evitato per un soffio di salire sull'aereo esploso stonotte a New York: il difensore milanista, infatti, ha scelto un altro aereo per non essere costretto a fare scalo a Roma. Buon per lui. La squadra, intanto, si prepara ai primi test effettivi, le amichevoli di luglio con il Monza, sabato 27 alle 20.45 allo stadio Brianteo (diretta tv su Italia 1) e con il Como, mercoledì 31 alle 20.30 al Senigaglia (differita sempre su Italia 1). Poi, ad agosto, arriveranno gli appuntamenti importanti tra i quali lunedì 12 alle 19.30, un triangolare all'Olympiastadion di Berlino con Bayern e Paris Saint Germain (diretta su canale 5) e mercoledì 14 alle 20.45, amichevole con l'Ajax ad Amsterdam (diretta su canale 5), quindi il trofeo Luigi Berlusconi a San Siro con la Juventus (mercoledì 21 alle 20.30, Telepiù2) e, infine, la Supercoppa con la Fiorentina, sempre a San Siro, in programma domenica 25 alle 20.30 (Telepiù2).



LA PINETA DI CASTELFUSANO tesori naturali e tesori archeologici

Con l'arrivo della primavera si sente il bisogno di godere a fondo delle belle giornate allietate dal primo sole e di evadere dal grigiore invernale e dal sempre crescente inquinamento atmosferico che non risparmia più nessuna città, si sente l'esigenza di ricollegersi alla natura, di tuffarsi nel verde dei prati e dei boschi, di compiacersi dell'esplosione di colori derivante dalla fioritura di piante e fiori. Uno dei luoghi ove è possibile godere di tutto ciò è proprio a due passi da Roma, si tratta del Parco urbano regionale di Castel Fusano, situato lungo il litorale romano sui terreni sabbiosi del delta del Tevere. La zona, dichiarata Parco nel 1980, gode di una attenzione particolare da parte del Wwf che da tempo è impegnato tanto nella tutela del territorio quanto in attività che ne favoriscono la conoscenza e ne diffondono l'importanza sia naturalistica che storico archeologica. La tenuta è infatti attraversata dall'antica via Severiana, della quale sono attualmente visibili solo pochi resti del basolato, sono inoltre visibili esclusivamente i resti della cosiddetta Villa di Plinio che vale la pena di visitare ed i resti di una basilica paleocristiana ad una sola navata con abside. Immergioci quindi nei tesori della natura che abbiamo detto essere particolarmente interessanti: qui infatti l'origine sabbiosa del suolo e la presenza di depressioni che consentono all'acqua di ristagnare - determinando un clima fresco e umido - danno vita a diversi tipi di vegetazione ad iniziare dal bosco costituito principalmente dalla macchia mediterranea quindi ricca di lecci che qui si trova associata al pino domestico. Sono presenti anche querce ed altre latifoglie come il pioppo, l'olmo ed il frassino, tipiche di ambienti medioeuropei. Il sottobosco è poi formato da lentisco; corbezzolo, ginepro, e fillirea e, nello strato più basso, dalla querciola e dal pungitopo che vivacizzano l'ambiente con i loro brillanti frutti rossi; proprio del clima mediterraneo sono invece arbusti come il sanguinello, il biancospino - dai primaverili fiori bianchi - o la fusaria vivacizzata da fiorellini rossi. Elemento tipico e caratterizzante del bosco mediterraneo sono le abbondanti liane rampicanti che hanno un ruolo importante poiché contribuiscono a trattenere l'umidità del terreno, tra queste le specie più frequenti sono la salsapariglia, il tamaro, il luppolo, l'edera, che si avviggia alle altre specie arbustive, il caprifoglio dai profumatissimi fiori bianchi, la vite bianca e l'asparago. Tutto ciò determina la presenza di ben precise famiglie animali; nel bosco di leccio è infatti facile trovare alcuni parassiti tra cui la cerambice, che vive sul tronco del leccio; la lampra che si nutre del legno in via di decomposizione e la farfalla

del corbezzolo delle cui foglie si nutre il bruco; tra gli uccelli sono presenti la ghiandaia marina ed il pettirosso che riempie il silenzio del bosco con il suo melodioso canto; nel sottobosco invece sopravvive la testuggine che per la sua rarità è oggi particolarmente tutelata. La presenza della quercia invece consente la vita a volpi, ricci, cincie, e civette che ricavano all'interno dei grandi tronchi nidi sicuri in cui rifugiarsi, anche in questo caso non è raro trovare funghi come il leccino; il prugnolo ed il lattario mentre ai piedi dei pioppi nascono, con grande facilità, gli omonimi piopparelli. L'anomalo pino ospita la cicala, il suo tronco viene scavato da picchi alla ricerca di insetti di cui cibarsi e le sue foglie vengono purtroppo danneggiate dalla processionaria. Questo grande polmone verde è allietato in tutte le stagioni dell'anno dalla fioritura delle numerose piante di cui abbiamo parlato e di altre ancora ma il momento in cui avviene la maggiore esplosione di colori e profumi è, naturalmente, a primavera quando fioriscono il pruno, l'elegante ciclamino; le preziose orchidee, il candido lupino ed il cisto i cui fiori ricordano le rose selvatiche. Non sembra necessario aggiungere altro per indurre tutti gli amanti della natura a trascorrere in questo bosco una giornata in armonia con l'universo (R. F.)



Tutte le pubblicazioni Aci sono acquistabili presso gli Automobili Club e le loro delegazioni o tramite versamento su c/c postale 25374000 intestato Acitalia, Roma, senza aggravio di spese per l'Italia. Soci Aci sconto 20%.

Per ulteriori informazioni:

Aci - Uff. informazioni e Cartografia - via Marsala, 8 - 00185 Roma
Tel. 06/49982344 - Fax 06/49982517